



Venezia-Mestre 23.12.2010

**Alla Direzione Ufficio Esecuzione Penale Esterna
di Venezia Treviso Belluno**

Con la presente le scriventi OO.SS. comunicano che, dall'assemblea dei lavoratori, tenutasi in data 20 dicembre 2010 presso questo UEPE, sono emerse numerose criticità in ordine all'applicazione della legge 26 novembre 2010 n. 199 recante "disposizioni relative all'esecuzione presso il proprio domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno", anche in relazione alle circolari applicative n. 0483897 del 25.11.2010 e 0515522 del 16.12.2010 emanata dal Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

In ordine all'attività degli assistenti sociali sono emerse considerazioni fortemente critiche, sia sul piano deontologico-tecnico, sia sul piano organizzativo e della sicurezza dei lavoratori coinvolti nelle attività di "accertamento" previste dalla suddetta normativa.

Per quanto riguarda l'aspetto deontologico- professionale alcuni lavoratori hanno già sottoscritto un documento inviato all'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali e all'ordine Regionale del Veneto, organi deputati alla tutela della professione nei suoi valori e nella metodologia applicata dal servizio sociale.

Nell'ambito del documento inviato all'Ordine, i lavoratori hanno ribadito con forza come l'intervento relativo all'applicazione della L.199/10 richiesto dall'Amministrazione Penitenziaria agli assistenti sociali sia profondamente squalificante e improprio, riguardando compiti estranei al mandato professionale.

Relativamente all'organizzazione del lavoro e delle risorse dell'U.E.P.E. si fa presente che:

1. la situazione del personale dell' Uepe presenta uno scarto tra pianta organica e unità in servizio pari al 43,44% per il personale di servizio sociale , mentre per il personale amministrativo lo scarto è del 43% ;
2. la stessa Direzione dell'U.E.P.E. ha presentato nell'incontro tenutosi con queste OO.SS il 3.12.2010 un notevole aumento del numero di casi seguiti soprattutto per quanto concerne la sede di servizio di Treviso;
3. negli ultimi anni si è intensificata la richiesta di partecipazione dell'Uepe a progetti di collaborazione col territorio e alla programmazione delle politiche sociali che la Direzione ha delegato agli assistenti sociali (vedi piani di zona)
4. Oltre al verbale di accertamento sull'idoneità del domicilio, la legge 199/10 demanda all'U.E.P.E., anche un'attività di sostegno e controllo rivolta alle persone ammesse al regime di detenzione domiciliare con la stesura di una relazione trimestrale e conclusiva. Tale misura, che non si fonda su alcuna ipotesi progettuale di servizio sociale, assimilata a una sorta di affidamento in prova al servizio sociale (vedi recente circolare del Capo Dipartimento)

distoglierà le già esigue risorse del Servizio dai compiti istituzionalmente previsti nell'ambito dell'Esecuzione penale esterna.

5. All'U.e.p.e di Venezia Treviso e Belluno sono assegnati 2 agenti di polizia penitenziaria , di cui solamente uno in servizio e 4 auto di cui 2 (rispettivamente del 1994 e 1996) con la targa della polizia penitenziaria e 2 auto che possono essere condotte dal personale civile, per le quali è stato stipulato un contratto di "leasing" con scadenza a breve termine, aprile 2011 per l'auto assegnata alla sede di Venezia e Ottobre 2011 per l'auto assegnata alla sede distaccata di Treviso.
6. Sino ad ora gli interventi del personale svolti sul territorio di competenza dell'Ufficio (province di Venezia Treviso Belluno) sono state effettuati senza anticipo di missione. L'incremento di questi interventi, conseguente all'applicazione della L.199/10, non può essere garantito a spese dei lavoratori.

In ragione di quanto esposto queste OO.SS. chiedono con la massima urgenza riscontro con indicazioni formali in merito alle questioni di seguito poste:

1. quali priorità vengono individuate rispetto ai diversi incarichi in capo ad ogni singolo assistente sociale;
2. quali i tempi massimi per l'espletamento di ogni accertamento di idoneità del domicilio. A tale proposito i lavoratori in assemblea hanno richiesto che per gli incarichi assegnati come 72IN "indagine per motivi vari" i tempi per l'espletamento siano conformi a quanto previsto dalla relativa circolare (N° 194154 del 18/6/2007);
3. le modalità con le quali procedere all'accertamento:
 - indicazioni sull'uso del mezzo di servizio e accompagnamento dell'agente di polizia penitenziaria;
 - i lavoratori hanno ribadito l'imprescindibilità del rispetto delle norme di tutela e sicurezza sul lavoro. A questo proposito, qualora la situazione familiare del detenuto per il quale si procede all'accertamento sul domicilio non sia già conosciuta dall'Ufficio, si ritiene opportuno espletare tale incarico esclusivamente con l'auto di servizio e con l'accompagnamento dell'agente di polizia penitenziaria; inoltre si chiede alla Direzione di adoperarsi per attivare forme di collaborazione con le Forze dell'Ordine locali al fine di poter effettuare, qualora le necessità di sicurezza lo richiedano, interventi congiunti per l'accertamento del domicilio.
 - Prima di procedere all'accertamento presso il domicilio, sulla base della valutazione dell'assistente sociale incaricata, si ritiene debba potersi effettuare un primo colloquio presso la sede di servizio.
 - Si ritiene opportuno prevedere, sulla base della richiesta e delle indicazioni fornite dall'assistente sociale incaricata, l'effettuazione dell'accertamento in presenza anche di un'altra collega.
 - E' necessario definire il contenuto dell'intervento da svolgere nei confronti del detenuto domiciliare ammesso alla misura ai sensi della Legge 199/10, stante l'incombenza di relazionare trimestralmente e a conclusione della misura.

Si informa che, in attesa di riscontro da parte della Direzione alle presenti richieste, il personale riunito in assemblea ha manifestato la propria disponibilità ad espletare esclusivamente gli interventi per utenti già assegnati per l'osservazione, o seguiti in tempi recenti, attendendo dalla Direzione le garanzie di sicurezza sopra indicate.

Si richiede inoltre alla Direzione il massimo impegno nel richiedere ulteriori mezzi e autisti per poter far fronte all'aumento del carico di lavoro determinato dall'applicazione della Legge 199/10.

Segreteria Provinciale CGIL FP
Nicola Lombardi

Coord.Reg. UILPA
Enrico Strati

Coord.Naz.Rdb/Usb.Penit.
f.to Augusta Roscioli

Coord.Reg.Flp/Veneto
f.to Alberto Ponticello

